



La Giornata internazionale delle Cooperative svoltasi nella Casa alloggio Vallina di Calvera con i vertici Auxilium, gli ospiti della struttura, il vescovo Orofino e il presidente Aci, Altieri



Nella Casa alloggio Vallina 15 ospiti con problemi psichiatrici. Altieri (Aci): nei territori più piccoli ci sono più bisogni

"Produrre ricchezza per distribuirla"

A Calvera celebrata da Auxilium la Giornata internazionale delle Cooperative

di CRISTINA LIBONATI

CALVERA - L'Auxilium ha voluto celebrare la Giornata Internazionale delle Cooperative in uno dei più piccoli comuni italiani e della stessa Basilicata, nella Casa Alloggio "Vallina" di Calvera, sorta nel luglio del 1999 grazie ad un'idea dei fratelli Chiorazzo, e che ad oggi si prende cura di 15 ospiti con problemi psichiatrici. Altri, invece, hanno fatto ritorno nelle loro case. «Ed è questo il più grande risultato per chi opera nel sociale e ha fatto della cooperazione la propria filosofia di vita», ha commentato soddisfatto il fondatore della Cooperativa sociale Auxilium, Angelo Chiorazzo, che ha voluto ripercorrere insieme ai numerosi

liane, Rosario Altieri, che appena giunto a Vallina ha voluto salutare i pazienti e visitare la Casa Alloggio. «I territori sono quelli che più interessano la cooperazione, più piccoli sono, più bisogni ci sono e maggiore è la necessità che la cooperazione sia presente. La cooperazione non globalizza, segue i bisogni delle persone e va dove le persone hanno bisogno. Festeggiare la giornata mondiale della cooperazione in un centro come questo non è stata una scelta casuale. Significa riconosce-



blema dei giorni nostri non è la poca ricchezza prodotta, ma una sua distribuzione iniqua. C'è sempre meno gente ricca e molta più gente povera. Così l'umanità non può crescere, non si può costruire il bene comune. Non bisogna solo produrre ricchezza ma è necessario anche distribuirla». Ed è stata una gioia immensa per gli ospiti della Casa Alloggio "Vallina" ricevere la visita del nuovo vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, Monsignor Vincenzo Orofino, per il quale «la coopera-

zione è la manifestazione naturale di quello che è la vera indole dell'uomo. Se vuole realizzarsi fino in fondo deve relazionarsi e la qualità della vita della società dipende proprio dalla qualità delle rela-



presenti le tappe più importanti ma anche le iniziali e comprensibili paure dei Comuni dove sorvegliano le Case Alloggio per pazienti psichiatrici che oggi, invece, sono ben inseriti nel contesto sociale, grazie a chi quotidianamente svolge un lavoro straordinario e lo fa attraverso una cooperazione che mette al centro delle proprie azioni le persone con l'obiettivo di costruire un mondo migliore. Tema della giornata mondiale della cooperazione particolarmente caro al presidente dell'Alleanza delle Cooperative Ita-



Il messaggio di monsignor Orofino: "La cooperazione è la manifestazione naturale di quella che è la vera indole dell'uomo"

re la vera cooperazione e trasferirla nel sentimento di tutti. Esiste un modo diverso di fare impresa - spiega il presidente dell'Aci - che tiene al centro le persone e non il capitale finanziario. Il pro-

zioni che si instaurano tra gli uomini". Angelo Chiorazzo ha voluto ringraziare la direttrice della Casa alloggio, Angela Rosetti, e i 16 operatori che si prendono cura dei loro pazienti facendoli sentire in una grande famiglia. Al termine dell'incontro, al quale hanno preso parte diverse associazioni del territorio, amministratori e operatori della cooperativa Auxilium, sono state fatte volare in cielo lanterne luminose, simbolo di una speranza che attraverso la cooperazione non muore mai.